ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Autostrade, dal primo agosto aumentano i pedaggi autostradali

4 Luglio 2025



In arrivo i temuti aumenti dei pedaggi autostradali.

Un emendamento al decreto Infrastrutture proposto dai relatori prevede un incremento del canone annuo versato ad Anas, introducendo un aumento di 1 millesimo di euro al chilometro sia per le classi di pedaggio A e B, sia per le classi 3, 4 e 5. La misura entrerebbe in vigore “dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della norma”, il che, secondo le tempistiche parlamentari, corrisponderebbe al 1° agosto.

L’incremento, pari a un euro ogni mille chilometri, riguarda tutte le categorie di pedaggio: le classi A e B includono principalmente auto, SUV, camper e motocicli, mentre le classi 3, 4 e 5 si riferiscono a veicoli commerciali come camion e rimorchi, differenziati in base al numero di assi.

L’aumento dei pedaggi autostradali previsto a partire dal 1° agosto “permetterà ad Anas di coprire in modo definitivo il fabbisogno di risorse, cresciuto in maniera strutturale negli ultimi anni”. Lo si legge nella relazione tecnica allegata all’emendamento al decreto Infrastrutture, dove si sottolinea che l’aumento dei costi è legato soprattutto alla ridefinizione della rete gestita da Anas, all’incremento delle spese per l’illuminazione pubblica e ad altri oneri non coperti dall’attuale Contratto di Programma.

Secondo le stime contenute nel documento, il fabbisogno della società si attesta intorno ai 90 milioni di euro annui, somma che corrisponde agli introiti aggiuntivi previsti grazie all'adeguamento del canone. La relazione evidenzia inoltre che questo fabbisogno "è in linea con le previsioni formulate durante la stesura del Contratto di Programma 2021-2025", approvato con delibera CIPESS n. 6/2024 e registrato dalla Corte dei conti il 28 giugno 2024. Lo stesso fabbisogno è stato confermato anche nel decreto MIT-MEF del 22 ottobre 2024.

A partire dal 2025, sarà inoltre necessario affrontare ulteriori spese legate all'estensione della rete stradale affidata ad Anas, con l'integrazione delle cosiddette "strade di rientro" provenienti dalle Regioni Veneto e Piemonte.

Tuttavia, l'approvazione dell'emendamento non ha trovato un consenso unanime all'interno della maggioranza. In particolare, Fratelli d'Italia avrebbe espresso perplessità sull'aumento, pur concedendo il via libera alla proposta dei relatori, secondo quanto riferito da fonti parlamentari.

Il Codacons si schiera apertamente contro la proposta di aumentare le tariffe dei pedaggi autostradali a partire dal prossimo agosto. L'associazione definisce la misura come "una vera e propria stangata estiva da 90 milioni di euro", pensata per colpire gli automobilisti proprio nel periodo di massimo utilizzo della rete autostradale.

"La cosa più grave – sottolinea il Codacons – è che, stando alle informazioni diffuse, i proventi dell'aumento non sarebbero destinati né alla manutenzione delle infrastrutture né al miglioramento della sicurezza stradale, ma verrebbero impiegati per coprire spese extra come l'illuminazione e altri costi di gestione".

Secondo l'associazione dei consumatori, ciò rappresenterebbe un danno doppio per gli utenti: non solo si troverebbero a pagare pedaggi più alti, ma non otterrebbero alcun beneficio concreto in termini di qualità o sicurezza del servizio autostradale.